

punto a capo

OTTOBRE-NOVEMBRE '86

Greek

ΒΓΔΕ αβγδε

ΑΒΓΔΕ αβγδ

«RUMORE DI ACQUE»

Comune di Ravenna, Circoscrizione Ravenna Centro, Università Popolare di Romagna - Lunedì 3 novembre 1986 ore 21, Casa Melandri. Presentazione del libro di scritture teatrali «Rumore di Acque» di Marco Martinelli Gabrieli ed. Essegi. Intervengono Paolo Galletti (Univ. popolare di Romagna), Antonio Caronia (studioso di fantascienza e comunicazioni di massa).

Una comunicazione laconica, pochi nomi. Un invito. Per la presentazione di un libro che è libro «sui generis», e memoria di qualcosa che è avvenuto. In molte parti d'Italia, per parecchie sere, sulle tavole di molti palcoscenici, e per molti anni. Non ci capita spesso di riportare notizie come questa, della presentazione davvero ufficiale di un volume, e questo è serio, perché prima di tutto non sono tanti i volumi che lo meritano, e se ne abusassimo, rischierebbe di diventare questa una «modesta galleria» di facile accesso. Per questo libro volentieri facciamo un'eccezione. Perché indirettamente ci riporta alle sere in cui il sipario si apriva, e perché indirettamente racconta di storie che ci appartengono, di problemi di scrittura, di problemi di accordi tra ciò che nasce da una sollecitazione (il cantiere Dick, i libri di Dick) e quello che ineluttabilmente dobbiamo dire, vestendo di noi i personaggi rubati alla fantasia di altri. Con ciò spero di avere confessato anche la mia difficoltà a dire del libro di Marco Martinelli Gabrieli, perché non può esistere una sintesi capace di restituire, nello spazio brevissimo che mi sono proposto di occupare, tutto quello che verrebbe da raccontare. Avendo escluso la possibilità di riscriverne il sommario e commentarlo.

Insomma, il libro è pur sempre un pezzo di vita delle Albe di Verhaeren, della loro permanenza a Bagnacavallo, e insieme è un tentativo di far permanere, di salvare, e di testimoniare la propria novità, le proprie parole. Il proprio diritto di essere ascoltati. Ed eccomi caduto nella partecipazione, eccomi uscito dall'oggettivo resoconto. Non era possibile fare altrimenti, credo, e spero possiate perdonare una «recensione» troppo passionale, una volta tanto, in un panorama sempre troppo asettico, sempre troppo teso a dimostrare la propria estraneità.

(G.B.)

«Rumore di acque» lo trovate a Faenza alla Libreria Moby Dick e alla Libreria Incontro.